

Saloni

Lineapelle a tutto green con 1.255 espositori

Al via oggi a Milano la fiera dedicata a pelletteria e tessuti dal tema Co-natural, che indaga il rapporto uomo-natura. Attesi circa 20 mila visitatori e inaugurato un format espositivo tematico. **Milena Bello**

Si apre oggi l'edizione numero 96 di **Lineapelle** che, fino a venerdì, ospiterà nei padiglioni di Fieramilano Rho le collezioni per l'estate 2020 di 1.255 espositori tra concerie, accessori e componenti, sintetici e tessuti, di cui il 38% composto da aziende straniere provenienti da 45 Paesi. Il dato sul numero degli espositori conferma il buon momento della manifestazione, che ha eguagliato i risultati positivi dell'appuntamento di un anno fa in termini di proposta commerciale. Anche quest'anno la manifestazione dovrebbe richiamare circa 20 mila visitatori, a cui si aggiungeranno le delegazioni estere (con il supporto di **Mise** e **Agenzia Ice**) in arrivo da Regno Unito, Russia, Francia, Cina, Stati Uniti, Giappone e Turchia, grazie anche alla concomitanza con la fashion week milanese che si tiene proprio negli stessi giorni (l'edizione del prossimo autunno si terrà invece dal 2 al 4 ottobre, in date differenti rispetto a **Milano moda donna**, come già accaduto in passato). La fiera internazionale dei materiali e degli accessori/componenti per calzatura e pelletteria si tiene, inoltre, in concomitanza con **Simac**

tanning tech, il salone dedicato ai macchinari e alle tecnologie per l'industria manifatturiera con altri 300 espositori. L'appuntamento di Lineapelle al via oggi, che si apre in un contesto congiunturale leggermente sfavorevole per l'industria conciaria italiana, consolida la sua vocazione come laboratorio stilistico. Novità di quest'anno sarà infatti il nuovo concept che unisce il contenuto moda delle Lounge area, realizzate come una sorta di percorso tematico attraverso le suggestioni estive 2020, ovvero l'ispirazione A natural experience, Re-New archive, Fundamentals lounge e Co-natural. E proprio quest'ultimo è il tema scelto dal comitato moda per la spring-summer 2020, inteso come un rapporto ormai simbiotico tra uomo e tecnologia che dà origine a una nuova filosofia progettuale applicabile alla materia e all'estetica. Accanto alle nuove tendenze, l'edizione



Un'immagine di Lineapelle

di quest'anno di Lineapelle darà ampio spazio anche al tema della sostenibilità e dell'economia circolare, uno dei trend più richiesti nel panorama del mondo conciario dalle grandi griffe della moda che hanno abbracciato la causa dell'etica green. Tra i momenti chiave della manifestazione, l'incontro in programma domani sul tema della circolarità dell'industria conciaria italiana, organizzato da **Unic**, in collaborazione con **Confindustria** e Lineapelle. (riproduzione riservata)

Analisi

La Cina frena il passo alla conceria italiana

Il 2018 è stato un anno negativo a livello mondiale per l'industria della pelle, e la conceria italiana non fa eccezione. La flessione in valore è superiore a quella in quantità: il giro d'affari stimato da **Unic-Unione nazionale industria conciaria** è diminuito, a preconsuntivo, del 3,4% rispetto ai 5 miliardi di euro incassati nel 2017, mentre la perdita in metri quadrati di pelli finite è contenuta a 1,2 per cento. Nel panorama generale, si può constatare come l'Italia e l'Europa della pelle siano riuscite a difendersi più di altre aree, riuscendo a ottenere aumenti in alcuni Paesi (Spagna e Portogallo) e compensando la flessione di domanda per calzatura, arredamento e abbigliamento con le richieste per pelletteria e per interni auto. Ed è piuttosto omogenea la situazione della conceria italiana tra mercato interno, in perdita del 2,7% in valore, ed export, da cui dipende oltre il 75% dei ricavi e che sconta una flessione del 3,6% generata dal risultato di Cina e Hong Kong, prima destinazione delle pelli made in Italy, in discesa del 17%. E non sono bastati gli incrementi realizzati in nazioni come Francia, Serbia, Tunisia, Albania e Vietnam per compensare i mancati guadagni non solo dall'area cinese, ma anche da Romania e Stati Uniti. Le maggiori difficoltà, tra le concerie, riguardano gli specialisti delle pelli piccole, con le ovicaprine in forte sofferenza. (riproduzione riservata)

Andrea Guolo

*...50 anni...
di Passione e Professionalità
al Servizio del Fashion*

Informazione Pubblicitaria

CB Pelletterie, azienda vicentina produttrice di borse è da sempre punto di riferimento nel mercato della pelletteria quale partner solido e affidabile. Azienda strutturata e al passo con i tempi, mette la sua passione e competenza al servizio delle più illustri case di moda e dei vari brand del fashion.

Alla produzione Made in Italy interna, si affianca una produzione estera gestita in una struttura interamente di proprietà di CB Pelletterie. Negli ultimi anni CB Pelletterie ha implementato la forza lavoro, concentrando risorse ed investimenti nel polo produttivo italiano, sinonimo di qualità, artigianalità ed elevati standard.

Al cliente viene offerto un servizio completo per lo sviluppo delle proprie idee;

Stile, prototipia, modelliera e produzione si fondono in un unico team atto a raggiungere un prodotto finito curato nei minimi dettagli.

La nostra **MISSION**: impegno continuo al fianco dei nostri clienti verso un unico comune obiettivo... **l'Eccellenza!**



CB PELLETERIE - Via Divisione Julia, 5 - Dueville (VI)
Tel. 0444.360393 - info@cb-pelletterie.com - www.cb-pelletterie.com

Progetti

ROTTA SULLA SOSTENIBILITÀ PER CHIORINO

L'azienda da 29 milioni di ricavi nel 2019 punta alla certificazione sulla tracciabilità delle pelli

A un anno dall'acquisizione da parte di **Arcadia Sgr**, la biellese **Chiorino Technology** si presenta a quest'appuntamento con **Lineapelle** con importanti novità sul fronte manageriale, produttivo e con obiettivi sostanziosi sul fronte del business. Il primo importante passaggio è stato quello della trasformazione da un'azienda familiare a un'impresa più strutturata. «Siamo partiti dalla divisione innovazione, inserendo quattro nuove figure professionali», ha raccontato a **MFF** **Marco Toscano**, nuovo ceo dell'azienda da oltre 29 milioni di euro di ricavi nel 2018. Oltre al raddoppio dell'organico dell'area laboratori, la nuova proprietà ha inserito nuove figure manageriali nella direzione commerciale, nell'ambito finanziario con la nomina di un cfo e ha introdotto una nuova figura, il manager della sostenibilità, una scelta strategica che rafforzerà il percorso già intrapreso nell'ambito del green. All'ecosostenibilità è stato destinato il 70% degli investimenti stanziati nel 2018, che complessivamente ha raggiunto 1,6 milioni di euro. «Nel nostro mondo è ormai un argomento cruciale su cui investire e sui cui l'azienda aveva già puntato da tempo. Ora raddoppiamo la capacità degli impianti di abbattimento dei fumi, riorganizziamo la gestione delle acque e l'abbattimento dell'impatto acustico. Quest'anno otterremo la certificazione sulla tracciabilità delle pelli». Ancora più sostanziosi gli obiettivi in termini di crescita. Il gruppo ha recentemente concluso importanti investimenti in macchinari e impianti, raddoppiando così la propria capacità produttiva (che può superare i 10 mila metri quadri al giorno di pellame rifinito). «Contiamo di incrementare il nostro business del 50% in due anni», ha anticipato il ceo dell'azienda biellese. (riproduzione riservata)

**Marco Toscano****Milena Bello**